

sommario
Schede e foto
Campionato
Video
Telegiornalisti
Forum
Monitor
Cronaca in rosa
Format
Editoriale
Archivio
Cerca nel sito
E-mail

NOVITA' schede:

25/07/05: nuova Roberto Prini
18/07/05: nuova Safiria Leccese
11/07/05: +12 foto Paola Ferrari
04/07/05: +7 foto F. Sciarelli
27/06/05: +4 foto F. De Sanctis
13/06/05: nuova Katia Fiorelli
06/06/05: nuova Pino Scaccia
30/05/05: nuova Martina Maestri
16/05/05: +18 foto Barbara Pedri
09/05/05: C. Buonamici
25/04/05: +12 foto Monica Vanali
02/04/05: +36 foto M. G. Capulli

Hanno detto di noi:

Canale5
La7
Rai2
Agenda Giornalista
Anna
CorriereMagazine
RadiocorriereTV
Star+TV
Il Sole24ore
.com
Visto
La Stampa
Corriere d. Sera
Il Gazzettino
OndaTV Magazine
Libero
Gazzetta d. Sport
Il Tempo
L'Espresso
Leggo
IdeaWeb

Se anche telegiornaliste.com va in ferie... di *Tiziano Gualtieri*

Nelle nostre intenzioni, questo numero - **ultimo prima di un breve periodo di ferie** - avrebbe dovuto trattare argomenti **leggeri, divertenti, da leggere con piacere** sorseggiando una bibita sotto l'ombrellone.

Invece, la **realità dei fatti** ci ha "costretto" a rivedere i nostri propositi. Ancora **terrore**, ancora **l'alto di morte** che si sparge nel cuore della democrazia, ancora la **paura** che si diffonde.

Violenza che ha, ancora una volta, **scatenato Oriana Fallaci** nella sua - personale - lotta contro l'estremismo. Lotta che, ovviamente, non potevamo farci sfuggire. **Londra**, si diceva, ancora **under attack**, e anche se il 21 luglio la **fortuna** è stata dalla parte di chi non c'entra nulla, il giorno dopo un morto c'è scappato: un presunto aspirante kamikaze ucciso dalla polizia londinese. E ancora: il 23 luglio, le autobombe a Sharm El Sheikh, hanno causato la morte di circa 100 persone.

Un po' il contrario del **giornalista-segugio** che, anche grazie alla bravura dei suoi contatti, riesce a fare lo **scoop**. Come **Judith Miller**, cronista del "New York Time" che - però - ora deve combattere la sua vera battaglia: non cedere ai ricatti della libertà in cambio del nome della sua "gola profonda".



Judith Miller
da www.commondreams.org

Ma se il **giornalismo USA piange, quello russo non ride**. Altro che conflitto di interessi italico, da un po' di tempo l'**informazione made in Russia** è ritornata ad essere centralista. All'ombra del Cremlino, infatti, non vi è più traccia di un canale tv indipendente. È anche per questo motivo che a Mosca non esiste il problema legato alla **televisione d'estate**.

Da noi, a causa di responsabili di palinsesto pigri, bisogna destreggiarsi in uno **slalom tra una replica e un'altra**. Neanche fossimo novelli Alberto Tomba sulle nevi del Sestriere; per fortuna che c'è la musica a tenerci compagnia.

Questa settimana, sotto la lente d'ingrandimento di "tgisti", in attesa di ritornare ad ammirare le squadra italiane in Champions League, è la volta di **Roberto Prini**, cronista dal campo di Sky.

Volevamo parlare di **ferie e di gossip**, di amori nati sul bagnasciuga e finiti al calar del sole, ma anche nello scrivere queste poche righe, il pensiero non può andare a quei **bastardi** che **abbandonano gli animali** solo perché l'hotel a quattro stelle non consente l'ingresso ai cani o perché, il regalo al figlioletto, è diventato un impedimento.

Periodo di ferie, ma anche periodo di crisi. Eppure l'italiano medio non rinuncia a partire. Piuttosto si tira cinghia durante l'anno, ma le due settimane di mare o montagna non vanno toccate. Una contraddizione che non sfiora neppure **chi vive** in quello che viene considerato il **Terzo Mondo**. Un luogo che magari, ha sole e mare tutto l'anno, ma a cui manca la cosa principale: la **certezza del domani**.

E prima di salutarvi e ricordarvi che **ritorniamo il 29 di agosto**, non poteva mancare l'ultima, per ora, **pagellina** di Format: pollice alzato per **Monica Maggioni, Elio Corno e Paola Sensini**; verso, invece, a **Paolo Beltramo, Paolo Bargiggia e Francesca Senette**.

A presto e buone vacanze.

MONITOR
In galera chi non fa la spia
di *Tiziano Gualtieri*

Altro che **primo emendamento** della Costituzione americana, macché **segreto professionale**... [continua](#)

MONITOR
Due mondi legati da un filo di sangue
di *Fiorella Cherubini*

Dalle colonne de *Il Corriere Della Sera* si leva, inviperito, l'ennesimo grido di **Oriana Fallaci**, che... [continua](#)

CAMPIONATO
Non chiamatela serie B
di *Rocco Ventre*

Dopo un mese di votazioni finalmente si sono concluse le nomination con le quali i votanti... [continua](#)

CRONACA IN ROSA
La dotta Europa fra violenza e tolleranza
di *Silvia Grassetti*

Il noto romanziere **Frederick Forsyth**, all'indomani della strage di... [continua](#)

CRONACA IN ROSA
Il terzo mondo: una questione aperta tra debito e sviluppo
di *Rossana Di Domenico*

L'espressione *Terzo Mondo* indica... [continua](#)

CRONACA IN ROSA
Il miglior amico dell'uomo, il peggior nemico del cane
di *Fiorella Cherubini*

Come ogni anno, allo scoccare della... [continua](#)

FORMAT
La tv d'estate, tra una replica e l'altra
di *Giuseppe Bosso*

E' tempo d'estate, le città si spopolano, e chi può va in villeggiatura... [continua](#)

FORMAT
Telegiornaliste/i + Telegiornaliste/i -
di *Filippo Bisleri*

Assegniamo il gradino più alto del podio a **Monica Maggioni**. Davvero... [continua](#)

TELEGIORNALISTI
Intervista a Roberto Prini, cronista dal campo
di *Filippo Bisleri*

Roberto Prini, un viso e una voce noti non solo agli appassionati di calcio... [continua](#)

EDITORIALE
Dalla Russia scacco matto all'informazione
di *Tiziano Gualtieri*

È solo **questione di mettersi d'accordo**. Per l'Occidente è **censura**, per... [continua](#)

le telegiornaliste che hanno lasciato un saluto:

Balestrieri	Blini	Buizza	Cantiani	Capulli	Confaloni
Costamagna	Daino	de Nardis	Di Gati	Fantoni	Ferrari
Fratello	Galbassini	Guarnieri	Magni	Martelli	Marzoli
Panella	Pannitteri	Petronio	Petruni	Rambaldi	Ranzanici
Senette	Todini	Vanali	Viola		



con Eleonora de Nardis, Francesca Todini, Nicoletta Prandi, Elisa Santucci, Alessandra Magni, Chiara Ruggiero, Paola Ferrari
registrati qui al forum: gratis e in soli 2 minuti

Telegiornalista info@telegiornalista.com

Via Due Ponti, 102/i - 41012 Carpi (MO)

Direttore Responsabile: Silvia Grassetti

Vicedirettore: Tiziano Gualtieri

Redazione: Silvia Grassetti, Tiziano Gualtieri, Filippo Bisleri

Collaboratori: Tiziana Ambrosi, Fiorella Cherubini,

Stefania Trivigno, Giuseppe Bosso, Marina Iurillo,

Rossana Di Domenico, Rocco Ventre

Progetto grafico: Tiziana Ambrosi, Rocco Ventre

Segreteria di redazione: segreteria@telegiornalista.com

Marketing e pubblicità: webmaster@telegiornalista.com

Editore/webmaster: Rocco Ventre webmaster@telegiornalista.com

URL: www.telegiornalista.com

URL alternativi: www.telegiornalista.tv, www.telegiornalista.it

Provider: Aruba Spa, Piazza Garibaldi 8 - Soci (AR) www.aruba.it

Registrazione Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005

Links e sponsors



Eleonora de Nardis
Fiorella Cherubini
www.micheladeltinto.com
Casa Mamae Margarida
www.telefriulitv.com
www.ipercafone.com



Scambio Link

Hotel RIMINI	immagini y	Video MATTI!
TUTTO GRATIS	Annunci	INCONTRI onLine

Cynegi Network

Oroscopo 2005

[Leggilo qui](#)

[home](#) | [schede+foto](#) | [campionato](#) | [video](#) | [tgisti](#) | [forum](#) | [monitor](#) | [in rosa](#) | [format](#) | [editoriale](#) | [archivio](#)

Telegiornalista: settimanale di critica televisiva e informazione - registr. Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005
Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'editore

Monitor

Approfondimenti e notizie sul mondo delle tgiste

In galera chi non fa la spia

di Tiziano Gualtieri

Altro che **primo emendamento** della Costituzione americana; macché **segreto professionale**: negli States, se il giornalista non parla, fa la stessa fine di chi è coinvolto nelle stragi dell'11 settembre.

Judith Miller, la giornalista del "New York Times" che ha fatto saltare il tappo sulla vicenda Cia-gate, **ha deciso di tacere** sulle sue fonti, di non rivelare il nome di chi le ha fornito la cosiddetta *pistola fumante* che ha fatto scoppiare il caso. **Il risultato? La reclusione.**



Judith Miller
da www.commondreams.org

Una **decisione** (quella della Miller) più che **rispettabile**, anche e soprattutto **per tutelare** la gola profonda; eppure l'unico risultato ottenuto è stato quello di finire dietro le sbarre, guarda caso, nella stessa prigione che vede rinchiuso Zacarias Moussaoui, il terrorista franco-marocchino coinvolto nell'attentato alle Twin Towers.

Alla Miller era stato "richiesto" di diffondere l'**identità del suo informatore**, una cosa che alla giornalista non è andata giù; ovvio quindi che abbia risposto picche alla **Corte** che - per tutta risposta - l'ha **messa in gatta buia**.

Il lavoro del giornalista - è evidente - risulta essere sempre più difficile anche in un Paese che, a destra e a manca e in ogni occasione, sbandiera come essere quello più libero del mondo.

«La detenuta ha nelle sue mani la chiavi della cella», ha tranquillizzato il giudice Thomas Hogan, come a voler dire che **la libertà** della Miller è diventata **merce di scambio** pur di sapere chi ha parlato. A spifferare tutto, invece, è stato Matthew Cooper, suo collega del "Time" che - autorizzato dalla propria fonte - ne ha fatto il nome e ha evitato, così, la galera.

Eppure, negli USA, quella dell'arresto per non aver diffuso le fonti, è una vecchia storia che ciclicamente si ripete e a cui sembra non essere possibile trovare risposta. **In Italia**, nonostante le interferenze della magistratura siano talmente pressanti da essere condannate anche da Reporters sans frontières, **le fonti sono tutelate** e con essere i giornalisti.

Speriamo che anche i democratici States - per una volta - prendano ad esempio la nostra Penisola, che sarà la Repubblica delle banane, avrà la peggior televisione del mondo, ma **considera inviolabile** - almeno quello - **il segreto professionale**.

Due mondi legati da un filo di sangue

di Fiorella Cherubini

Dalle colonne de *Il Corriere Della Sera* si leva, inviperito, l'ennesimo grido di **Oriana Fallaci**, che, attraverso un'analisi puntigliosa ma mai asettica, riaffronta il dramma di una *sanguinosa follia*: **la guerra tra Oriente e Occidente**.

Due mondi, due tessuti sociali, culturali e religiosi, che sembrano destinati a non incontrarsi mai.

A fare da rampa di lancio alle invettive della nota scrittrice sono stati, stavolta, gli **attacchi terroristici del 7 luglio** scorso a Londra, costati la vita a 56 persone.



Oriana Fallaci
foto da www.estatevaults.com

Le parole della Fallaci non sembrano smettere i caratteri del campanello d'allarme, dell'invito - rivolto agli occidentali - a non restare inoperosi davanti a uomini che, in nome del Corano, vogliono piegare altri uomini. *«Non vogliono integrarsi - dice la Fallaci - vogliono imporsi, soggiogarci, cancellarci».*

La giornalista non tace il suo **sdegno per la cecità degli occidentali** verso il problema, e non lesina critiche alla BBC, la più importante emittente televisiva londinese, che, a soli due giorni dalla strage nella City, si è riferita ai kamikaze responsabili di quell'attentato utilizzando il termine "bombers" - troppo edulcorato, per i gusti della Fallaci, per dei **terroristi**.

Come pure attacca la *Political Correctness* dei magistrati, sempre **pronti a mandare in galera lei ed intanto ad assolvere i figli di Allah**, ma non solo: rivolgendosi a Papa Benedetto XVI, palesando un dubbio di molti, chiede: *«Santità, crede davvero che i musulmani accettino un dialogo con i cristiani, anzi con le altre religioni?».*

La Fallaci, nel suo articolo, confronta i dettami d'amore, solidarietà e pace, propri a suo dire della religione cristiana, con quelli di odio, violenza e morte, di cui sarebbe impregnato il Corano.

Il nemico che trattiamo da amico - continua la Fallaci - quel popolo che, vivendo nelle nostre città, mentre rivendica i diritti e la libertà riconosciuti dalle dichiarazioni universali che non ha mai voluto sottoscrivere, colpirà anche l'Italia, alleata di Bush.

E' solo questione di tempo - aggiunge - dopo l'11 settembre a New York, l'11 marzo a Madrid, il primo settembre a Beslan, ed il 7 luglio a Londra, sarà la volta di Roma o Milano o Venezia, in prossimità del Natale o delle elezioni del 2006.

Dice infine, la Fallaci, di detestare il suo ruolo di **Cassandra**: spera di sbagliare previsioni, ma, quando si avverano, si maledice per non aver sbagliato.

Speriamo anche noi, allora: che, a partire da oggi, la realtà e la storia non le diano ragione.

10° Campionato delle telegiornaliste

disputato dal 14 febbraio al 3 luglio 2005

Non chiamatela serie B di Rocco Ventre

Dopo un mese di votazioni finalmente si sono concluse le nominations con le quali i votanti hanno scelto le 16 telegiornaliste che permettono di completare il quadro delle 36 partecipanti alla serie B.



Ecco l'elenco completo: Francesca Senette, Eleonora de Nardis, Annalisa Spiezie, Diletta Petronio, Maria Rosaria De Medici, Federica Balestrieri, Paola Rivetta, Valentina Bendicenti, Paola Ferrari, Maria Cuffaro, Barbara Pedri, Cristina Fantoni, Federica Sciarelli, Tiziana Ferrario, Silvia Vaccarezza, Adriana Pannitteri, Simona Rolandi, Floriana Bertelli, Rula Jebreal, Monica Setta, Cinzia Fiorato, Giovanna Botteri, Elena Guarnieri, Adele Ammendola, Chiara Ruggiero, Paola Sensini, Laura Piva, Milena Gabanelli, Susanna Petruni, Paola Buizza, Cesara Buonamici, Roberta Predieri, Patrizia Caregnato, Nicoletta Prandi, Lucia Goracci, Siria Magri.

Un torneo di tutto rispetto, che vedrà al via anche due ex campionesse come **Eleonora de Nardis** [in foto] e **Cristina Fantoni**, che partono sicuramente come favorite insieme a **Cinzia Fiorato**, che ha stravinto la fase delle nominations.

Le partecipanti sono 36, ma soltanto 4 potranno ottenere il passaporto per la serie A: si prevedono scintille.

Guida rapida

[regolamento](#)

[votazioni](#)

[risultati serie A](#)

[risultati serie B](#)

[premiazioni](#)

ALBO D'ORO

1	Luisella Costamagna	risultati
2	Maria Luisa Busi	risultati
3	Tiziana Panella	risultati
4	Cristina Fantoni	risultati
5	Maria Grazia Capulli	risultati
6	Maria Concetta Mattei	risultati
7	Luisella Costamagna	risultati
8	Ilaria D'Amico	risultati
9	Eleonora de Nardis	risultati
10	Francesca Todini	

FRANCESCA TODINI

vincitrice del 10° campionato delle telegiornaliste



PLAY-OFF PER IL TITOLO

quarti di finale: dal 13/06/2005 al 19/06/2005

manuela moreno		22-16		monica vanali
luisella costamagna		19-22		tiziana panella
ilaria d'amico		10-28		francesca todini
maria grazia capulli		18-22		maria concetta mattei

semifinali: dal 20/06/2005 al 26/06/2005

manuela moreno		23-20		maria concetta mattei
francesca todini		23-19		tiziana panella

finale: dal 27/06/2005 al 03/07/2005

manuela moreno		16-23		francesca todini
---------------------------	---	-------	---	-----------------------------

finale per il 3° posto
si vota dal 27/06/2005 al 03/07/2005

maria concetta mattei -tiziana panella 18-18
Maria Concetta Mattei è classificata terza
per miglior punteggio nella regular season

PLAY-OUT SALVEZZA

irma d'alessandro vs **diletta petronio 18-17**
dal 13/06/2005 al 19/06/2005

francesca senette vs **maria luisa busi 20-21**
dal 13/06/2005 al 19/06/2005

marica morelli vs **eleonora de nardis 24-20**
dal 20/06/2005 al 26/06/2005

cristina guerra vs **annalisa spiezie 22-18**
dal 20/06/2005 al 26/06/2005

rimangono in A:
irma d'alessandro
maria luisa busi
marica morelli
cristina guerra

retrocedono in B:
diletta petronio
francesca senette
eleonora de nardis
annalisa spiezie

hanno votato per play-off e play-out gli utenti
del **forum** con almeno **300** messaggi inseriti

CLASSIFICA SERIE A girone 1 (regular season)							
Prime 4 ai play-off; ultime 8 in B, altre 4 ai play-out							
foto	tgista	pti	vin	par	per	vf	vc
	manuela moreno accede ai play-off	46	15	1	1	499	286
	ilaria d'amico accede ai play-off	46	15	1	1	449	326
	maria concetta mattei accede ai play-off	40	13	1	3	429	299
	tiziana panella accede ai play-off	38	12	2	3	421	329
	laura cannavò	33	10	3	4	373	342
	bianca berlinguer	28	9	1	7	388	365
	irma d'alessandro accede ai play-out	27	9	0	8	347	376
	francesca senette accede ai play-out	27	9	0	8	380	361
	eleonora de nardis accede ai play-out	26	8	2	7	462	458
	annalisa spiezie accede ai play-out	23	7	2	8	351	369
	federica balestrieri retrocede in serie B	19	6	1	10	326	386
	paola rivetta retrocede in serie B	19	6	1	10	325	365
	paola ferrari retrocede in serie B	17	5	2	10	348	395
	barbara pedri retrocede in serie B	14	4	2	11	327	374
	federica sciarelli retrocede in serie B	14	4	2	11	298	370

CLASSIFICA SERIE A girone 2 (regular season)							
Prime 4 ai play-off; ultime 8 in B, altre 4 ai play-out							
foto	tgista	pti	vin	par	per	vf	vc
	luisella costamagna accede ai play-off	51	17	0	0	525	274
	maria grazia capulli accede ai play-off	45	15	0	2	454	269
	francesca todini accede ai play-off	45	15	0	2	460	267
	monica vanali accede ai play-off	39	13	0	4	431	309
	elsa di gati	36	12	0	5	411	351
	monica gasparini	33	11	0	6	339	341
	cristina guerra accede ai play-out	30	10	0	7	375	344
	marica morelli accede ai play-out	27	9	0	8	357	368
	maria luisa busi accede ai play-out	23	7	2	8	355	336
	diletta petronio accede ai play-out	22	7	1	9	324	380
	maria rosaria de medici retrocede in serie B	22	7	1	9	321	359
	valentina bencicenti retrocede in serie B	18	5	3	9	293	363
	maria cuffaro retrocede in serie B	15	5	0	12	315	364
	cristina fantoni retrocede in serie B	13	4	1	12	268	357
	tiziana ferrario retrocede in serie B	13	4	1	12	289	390

	silvia vaccarezza retrocede in serie B	13	4	1	12	299	404
	simona rolandi retrocede in serie B	10	3	1	13	303	374
	rula jebreal retrocede in serie B	7	2	1	14	288	423

	adriana pannitteri retrocede in serie B	9	2	3	12	290	389
	floriana bertelli retrocede in serie B	8	2	2	13	282	409
	monica setta retrocede in serie B	3	1	0	16	257	469

campionato serie B

il campionato è sponsorizzato da



per info e segnalazioni errori sul campionato: campionato@telegiornaliste.tv o entra nel [forum](#)

[home](#) | [schede+foto](#) | [campionato](#) | [video](#) | [tgisti](#) | [forum](#) | [monitor](#) | [in rosa](#) | [format](#) | [editoriale](#) | [archivio](#)

Telegiornaliste: settimanale di critica televisiva e informazione - registr. Tribunale di Modena n. 1741 del 08/04/2005
Vietata la riproduzione, anche parziale, senza l'esplicito consenso dell'editore

Cronaca in rosa

Il punto di vista femminile sull'attualità

La dotta Europa fra violenza e tolleranza di Silvia Grassetti

Il noto romanziere **Frederick Forsyth**, all'indomani della strage di New York, esprime rammarico per la tolleranza che la società americana aveva sviluppato, fino a quel momento, agli attacchi terroristici. Lo scrittore sottolineava l'**orientamento del governo e dei cittadini ad "accettare" una certa percentuale annuale di morti** a causa di vari attentati, e riteneva che quello fosse l'errore sociale grazie al quale gli integralisti di Bin Laden erano riusciti ad orchestrare una strage di dimensioni epiche.

Oggi nel mirino c'è la dotta Europa. Dotta e tollerante, che insiste sul concetto che **"l'islamico è diverso da terrorista"**, e lo grida sempre più forte proprio mentre le **bombe scoppiano**.

Di nuovo a **Londra**, per fortuna senza morti, il 21 luglio scorso, e il giorno seguente, quando a morire è stato un "sospetto kamikaze" che non si era fermato all'alt dei gendarmi della capitale inglese. Il 23 luglio a **Sharm El Sheikh**, capitale del turismo occidentale in Egitto, dove 3 autobombe hanno ucciso circa 100 persone.

Le notizie si rincorrono sulla scia dell'attentato del giorno. Ma noi dotti europei non dobbiamo fare l'abitudine al terrorismo. Non nel senso che a questo concetto dava Forsyth, ma in uno più alto: per definizione **l'abitudine uccide il terrore**. Lasciamo allora meno spazio al sensazionalismo delle stragi, e dedichiamo la nostra attenzione alla vera "forza della ragione", intesa come **forza della razionalità**.

Si, l'Europa è dotta, e questo le serve forse a capire che un'alzata di scudi non risolverà il problema terrorismo; forse l'aiuterà anche a capire che il **modello occidentale di democrazia non si esporta** come un carico di merce da un Paese all'altro. E infine magari capirà che il **dialogo e la mediazione** fra culture sono **l'unica strada percorribile**. Una strada lunga, ma efficace.

Nel frattempo gli europei, oltre a contare i morti, così come fanno gli iracheni, votano **misure di sicurezza** che limitano la libertà di tutti i cittadini, sperando che questa "pesca con lo strascico" sia funzionale alla prevenzione degli attentati. E' probabile che lo sia: nel mucchio, qualcosa la si trova sempre; e noi cittadini accettiamo, di malavoglia o di buon grado, l'idea che la privacy personale sia sacrificabile alla sicurezza nazionale.

C'è però un altro concetto che dobbiamo fare nostro prima dell'ennesimo atto terroristico: non tanto che sia **impossibile proteggere tutti e sempre**, quanto che questo non ci deve spaventare, né impedirci di "vivere". Quella sarebbe la vittoria del terrore.

Giriamo **armati**, sì, ma non di diffidenza o paura: **di dialogo**.

E' uno strumento capace di annullare l'effetto di qualsiasi arma, quando è usato "con la testa". Noi siamo i dotti europei. **Siamo i figli di Voltaire**, cresciuti a latte e tolleranza. Sappiamo che **le idee sono più forti delle bombe** e che le culture possono e devono dialogare.

Restiamo sereni e in ascolto, seppur con il cuore appesantito, e la violenza si arrenderà.

Il terzo mondo: una questione aperta tra debito e sviluppo di Rossana Di Domenico

L'espressione **Terzo Mondo** indica l'insieme dei Paesi non allineati afro-asiatici, in opposizione ai due blocchi di potenze che fanno capo agli USA e all'ex Unione Sovietica.

Nell'aprile del 1955, su iniziativa di 30 Paesi, riuniti nella Conferenza afroasiatica in Indonesia, ebbe origine il Movimento dei non-allineati, che avviò un lungo processo di **cooperazione fra gli Stati del Terzo Mondo**, sostenendo il principio degli aiuti dei Paesi sviluppati a quelli in via di sviluppo.



Negli anni '60 l'**ONU** realizzò il **primo decennio internazionale per lo sviluppo**, prevedendo il trasferimento di una "moderna" economia industriale dai Paesi più ricchi a quelli più poveri. Al contrario di quello che era stato previsto, solo in pochi Stati il progetto trovò una concreta realizzazione, a causa, si dice, della **scarsa delle risorse locali**.

Un gruppo di studiosi dell'epoca, i "teorici della dipendenza", partendo dall'esperienza dell'America Latina, affermò che le cause di sottosviluppo non erano da ricercare nella mancanza di un tessuto industriale, ma nei rapporti di **interdipendenza politico-economica** dei paesi del Terzo Mondo nei confronti del Nord industrializzato.

La prima **crisi petrolifera degli anni '70**, causata dall'aumento del prezzo del petrolio, determinò nei Paesi produttori una crescita dei guadagni depositati presso le banche occidentali, che furono utilizzati per prestare denaro, inizialmente a tassi di interesse molto bassi, agli stessi Paesi del Terzo mondo.

Ciò che ha contribuito in maniera decisiva al **problema del sottosviluppo e dell'indebitamento delle nazioni più povere**, bisognose infatti di ingenti capitali per rilanciare la propria economia.

Con il passare del tempo la condizione dei Paesi indebitati è peggiorata: alla fine del 1991 si è registrato un debito totale di 1.319 miliardi di dollari. Una nuova forma di dipendenza, che ha preso il nome di **neocolonialismo**, si è così instaurata, iniziando un meccanismo perverso di forme indirette di sfruttamento delle risorse dell'America Latina, Asia, Africa e zone del Pacifico.

Il programma di sdebitamento ha coinvolto molti Paesi industrializzati, tra cui l'Italia. Nel luglio del 2000, viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la **Legge 175** per favorire e promuovere «misure destinate alla riduzione della povertà delle popolazioni» dei Paesi poveri.

Ma il debito non è il primo problema delle nazioni sottosviluppate: **prima bisogna pensare alla sopravvivenza della popolazione alla fame e alle malattie**.

La creazione di un tessuto autonomo di attività economiche, nel rispetto delle strutture sociali, la difesa del patrimonio ambientale e culturale, la lotta all'analfabetismo sono le priorità universalmente condivise. Almeno a parole.

Ma una nuova consapevolezza riguardo allo sviluppo umano sta finalmente crescendo nell'opinione pubblica di tutto il mondo, grazie all'opera delle associazioni non governative: gruppi di **volontari** operano in tutto il mondo per la **difesa dei diritti umani** e l'uguaglianza dei popoli.

Ci auguriamo che la **cultura del rispetto e della sensibilizzazione**, ormai diffusa, stia cominciando ad avere la meglio sulle speculazioni.

Il miglior amico dell'uomo, il peggior nemico del cane di Fiorella Cherubini

Come ogni anno, allo scoccare della bella stagione, si ripropone un fenomeno vergognoso: l'**abbandono degli animali**.

Tra una valigia da preparare, un albergo da prenotare e un costume da comprare, c'è il "sacco di pulci" di cui disfarsi.

L'amico a quattro zampe, "uno di famiglia" per le altre stagioni, il compagno di giochi dei bimbi di casa, d'estate diventa un **problema da risolvere**.



Tempo sprecato, quello trascorso ad organizzare le cosiddette "vacanze intelligenti", perché si trasformano in **deficienti** non appena abbandoniamo il nostro Fido sul ciglio di qualche autostrada.

Una prassi aberrante, che garantisce ai padroni l'esclusiva dell'**inciviltà** e al nostro migliore amico un **biglietto di sola andata verso la morte**.

Senza considerare il pericolo che un animale abbandonato costituisce per la sicurezza stradale.

Molte sono state le **iniziative** per debellare questo problema; diverse strutture ricettive e stabilimenti balneari, aderendo agli inviti della Protezione Animali, hanno allestito **ricoveri appositi per gli amici a quattro zampe**.

E' stato anche imposto l'obbligo, per chi decide di adottare un animale, di un **tatuaggio** o di un **microchip** con cui risalire al proprietario in caso di smarrimento o abbandono.

Ma, invece di costituire un deterrente, la nuova regolamentazione ha spianato il terreno ad un'ulteriore forma di barbarie: la **mutilazione** delle zone tatuate prima dell'abbandono.

E' stato realizzato un **servizio di vigilanza**, fornito dalle Guardie Zoofile volontarie dell'ENPA, per pattugliare le autostrade e sottoporre a controllo gli autoveicoli con animali a bordo; nel 2004 è stata varata la **Legge 189**, che disciplina l'abbandono e il maltrattamento degli animali come **reati penali**, comminando pene pecuniarie e periodi di reclusione a carico dei trasgressori dei diritti di questi esseri viventi.

Impazzano, a partire dal mese di giugno, **"pubblicità progresso"** e campagne di **sensibilizzazione** contro l'abbandono degli animali.

E come non ricordare lo slogan di qualche anno fa: **«Se lo abbandoni, il vero bastardo sei tu»**.

Purtroppo, però, le statistiche parlano chiaro: le persone avvezze al rituale dell'abbandono estivo continuano a comportarsi da bestie; e nessuno degli interventi, volontari e legislativi, nessuno spot pubblicitario si è finora rivelato efficace per scongiurare quello che non è un problema sociale, ma un vero e proprio **delitto**.

La redazione di **Telegiornaliste** lancia ai propri lettori, salutandoli per le vacanze, l'appello che segue: ricordatevi la gioia del vostro primo giorno da padroncini, e tutte le coccole che il vostro animale vi elargisce gratis da allora. **Non fate i bastardi**.

Format

Panorama ragionato della tv di oggi

La tv d'estate, tra una replica e l'altra

di *Giusepe Bosso*

E' tempo d'estate, le città si spopolano, e chi può va in villeggiatura. **Vacanze per tutti o quasi**: anche per i protagonisti del piccolo schermo, la maggior parte dei quali continua comunque a stare sotto i riflettori delle cronache gossipare sulle spiagge e nelle discoteche, con gioia di paparazzi e lettrici delle riviste "specializzate".

In attesa del via alla nuova stagione catodica, le emittenti tv mandano in onda **repliche** dei rispettivi cavalli di battaglia del passato, magari in previsione dei sequel in arrivo a settembre/ottobre.



Terence Hill è Don Matteo

E così su RaiUno la domenica sera è ancora il regno di nonno Libero di *Un medico in famiglia*; il pomeriggio di Canale5, mandato il quiz sotto l'ombrellone, è dedicato alle indagini dei **Carabinieri** **Manuela Arcuri** ed **Ettore Bassi**, che sfidano i "colleghi" di *Don Matteo* sul primo canale; mentre RaiDue ripropone *Incantesimo*, sperimentando la formula quotidiana che, a quanto pare, presto caratterizzerà il popolare sceneggiato.

Repliche dunque, nella tv sotto l'ombrellone, ma non solo. Estate sul piccolo schermo è anche la musica del *Festivalbar*, il **calcio** delle prime **amichevoli estive** che permettono ai tifosi di ammirare i nuovi beniamini delle loro squadre, e anche **informazione**, con le versioni estive di *Omnibus* e *Uno Mattina*.

Certo, spiagge e mare sono ben altra cosa per chi forzatamente deve rinunciare all'ambita partenza, ma la tv è pur sempre una compagnia, purché non diventi esclusiva.

Telegiornaliste/i + Telegiornaliste/i -

di *Filippo Bisleri*



Assegniamo il gradino più alto del podio a **Monica Maggioni**. Davvero **bello il suo speciale sugli attentati** a Londra e molto **equilibrato**, nonostante quello che, poco opportunamente in diretta, ne ha detto il suo collega **Caprarica** il quale, in questo caso, ha perso un'occasione per essere quantomeno rispettoso di un'ottima collega. La Maggioni sta conquistando meritatamente spazi sempre maggiori in Rai. Per lei un bel "8".

Sul secondo gradino del podio collochiamo **Elio Corno**, volto noto del telegiornalismo sportivo in Lombardia e nel Triveneto. **Ironico**, interista fino all'eccesso, il bravo Corno riesce a reggere **con eleganza** i ritmi all'interno delle trasmissioni sportive estive tutte legate al calciomercato e, dunque, ai *si dice, si farà, potrebbe...* Corno, nel panorama di Telelombardia e Antenna3 è una garanzia. Bravo. Un bel "7".



Conquista il podio, questa settimana, anche la brava e dolce **Paola Sensini**, le cui ultime conduzioni stanno rivelando un **cambiamento**, decisamente **in meglio**, di una telegiornalista già da serie A e che, a questo punto, crediamo possa lottare per i vertici del **campionato di www.telegiornaliste.com** già dalla prossima edizione. Brava. Per lei un bel "6.5".

Il contropodio viene inaugurato da **Paolo Beltramo** che, nelle ultime gare del campionato mondiale di motociclismo è stato costantemente **sfasato**, quasi **assente**. Non ci spieghiamo queste sue "stecche". Forse il bisogno di vacanze? Rimandato con un "5".

Ci risiamo, torna il calciomercato con le sue telenovelas e riecco il **Bargiggia's time**. Ormai questo tormentone, mal sopportato dai telespettatori, è entrato anche nel refrain dei colleghi Mediaset. Avrà qualche santo in Paradiso, il buon Bargiggia. **Fermatelo**. "5+".



Stavolta le assegniamo il contropodio. Le **conduzioni** della **Senette** post nozze sembrano più **scialbe**, fanno quasi rimpiangere Emilio Fede. La giornalista ha numeri, e gli amici e le amiche di **www.telegiornaliste.com** ben lo sanno...

Però il prossimo anno disputerà la serie B, e con conduzioni simili rischia di rimanerci. **Urge correttivo**. Per lei un "5.5".

Telegiornalisti

Intervista a Roberto Prini, cronista dal campo di Filippo Bisleri

Roberto Prini, un viso e una voce noti non solo agli appassionati di calcio.

D - *Come sei arrivato al giornalismo?*

R - «Nel 1989 ho cominciato la mia attività giornalistica a *Superradio Corsico*: conduzione di radiogiornali e radiocronache di calcio. Nel 1991 sono passato a *Nova Radio Milano*, anche qui conduzione di radiogiornali e radiocronache di calcio. Dal 1992 al 1997 ho lavorato a *Radio Cnr*: radiogiornali e radiocronache (per 3 campionati il Milan di Capello). Dal 1997 al 2001 ho lavorato ad *Antenna3*, la tv lombarda: conduzioni di telegiornali (solo sportivi) e trasmissioni (solo sportive) storiche come *Antenna 13* e *Azzurro Italia*, in compagnia di quello che considero uno dei miei due maestri di giornalismo, **Maurizio Mosca**».

D - *Un'esperienza gratificante.*

R - «Tantissimo, perché Maurizio è un autentico mito».

D - *Poi è arrivata Sky.*

R - «Certo, come tu ben sai sono passato a *Sky Sport* nel 2003. Grazie al nuovo direttore, **Giovanni Bruno**, ho ottenuto l'incarico di caposervizio sport vari. Dopo aver condotto il Tg sportivo *Sport Time*, ora mi occupo a tempo pieno di pallavolo (telecronache di A1 maschile e femminile, Italia maschile e femminile, grazie al mio secondo maestro di giornalismo, **Lorenzo Dallari**, da ben vent'anni voce e volto del volley) e calcio internazionale (telecronache di Champions League, Liga, Bundesliga e Ligue 1)».

D - *Tu sei un milanese trapiantato a Malnate (Varese)... e il tuo fu un arrivo importante.*

R - «Esagerato (sorridente). Semplicemente coincide con la vittoria della tanto agognata stella per il basket di Varese, la squadra per cui ho sempre tifato con i vari Dino Meneghin e Bob Morse. Forse questo non piacerà alla vostra amica e mia collega **Chiara Ruggiero**, patita dell'Olimpia, ma l'amore per la verità mi impone di dire che sono un appassionato di basket tifoso di Varese».

D - *Raccontaci un episodio curioso della tua carriera giornalistica.*

R - «Ce ne sarebbero tantissimi, ma credo che su tutti prevalgano i momenti di **apprendistato sul campo** che ho svolto con **Maurizio Mosca** prima e che svolgo con **Lorenzo Dallari** oggi. E poi, io cerco di imparare molto anche dai telespettatori e dai loro rilievi sempre utilissimi».



tgisti locali **Paolo Borgognone** **Tiziano Gualtieri**

campionato

altri tgisti nazionali [clicca sulle foto per ingrandirle](#)

Maurizio Crovato 11/06/1952	Paolo Di Giannantonio 17/03/1956	Emilio Fede 24/06/1931	Ugo Francica Nava 18/10/1963	Mario Giordano 19/06/1966	Gerardo Greco 13/01/1966	Gad Lerner 07/12/1954
Paolo Liguori 06/06/1949	Marco Mazzocchi 13/04/1966	Enrico Mentana 15/01/1955	Lamberto Sposini 18/02/1952	Enrico Varriale 22/01/1960	Jacopo Volpi 29/06/1957	Stefano Ziantoni 24/01/1962

Editoriale

Ciò che molti pensano e nessun altro dice

Dalla Russia scacco matto all'informazione di *Tiziano Gualtieri*

È solo questione di mettersi d'accordo. Per l'Occidente è **censura**, per la Russia è un **modo corretto** di gestire l'informazione.

La **paura** che lo spettro della mannaia, scura e invisibile **della censura** sia ritornato nel Paese di Putin è davvero preoccupante. Altro che **conflitto d'interesse** italico: **all'ombra del Cremlino non vi è più traccia di un canale tv indipendente**.

La sorta di "pulizia" dell'informazione è stata portata a termine pochi giorni fa: **Aleksej Mordashov** - proprietario della Severstal, gigante degli acciai ha **allungato le mani su Ren-Tv**, televisione di nicchia, unica rimasta fuori dal controllo centrale.

A completare ciò che - per incapacità o buon senso - non era stato portato a termine dal Cremlino, **ci ha pensato l'amico di Putin** che ha proseguito nel suo lavoro di slancio, forse anche commerciale, incominciato alcuni anni fa e proseguito nel recente passato con l'acquisto delle acciaierie italiane della famiglia Lucchini.

Una **situazione condannata** dal segretario dell'Unione giornalisti di Russia Igor Yakovenko, ammesso e non concesso che esistano ancora giornalisti che possono ritenersi iscritti a questa sorta di sindacato. **A salvare la faccia di Putin**, ci ha pensato il vicepresidente del **colosso radiotelevisivo tedesco RTL**, Andrei Buckhurst che - forte del suo 30% (contro il 70 di Mordashov) - ha confermato come la volontà sia quella di **voler creare un nuovo canale generalista**.

Sarà, eppure questa nuova operazione **ricorda molto** da vicino quella compiuta contro **Ntv, la televisione indipendente russa** che seguì - in maniera critica - la guerra in Cecenia. Ebbene, dopo poco, Ntv **rischiò di fallire** schiacciata dai debiti. **A salvarla** fu proprio **lo stato russo**, che abbassò il volume fino a spegnerlo del tutto.

Un problema che, però, turba soprattutto i nostri sonni e non quello degli autoctoni: **per l'82% dei russi**, infatti, ha affermato come l'introduzione di una forma di **censura** in televisione, sia un **fatto positivo**.

I casi sono due: o i cari amici russi non si sono ancora abituati a come si vive in libertà, oppure inizia già a farsi sentire la mano del Governo.

